n°4 - aprile/maggio 2025

# La scuola a colori

giornalino della scuola Don Milani

## Intervista alla Dirigente Scolastica




CONTINUA A PAGINA 4 - 5

## La Don Milani è giuria del Cactus Festival



CONTINUA A PAGINA 7

## La scuola si apre per la Notte dei Racconti



CONTINUA A PAGINA 8

# Un giornalino che cresce... come noi!

**Inclusività**, **sostenibilità** e **decisionalità** sono le parole che hanno accompagnato quest'anno l'Istituto Ligabue all'interno dei suoi progetti.

L'occasione di esplorare e approfondire questi concetti anche all'interno dell'Atelier Pomeridiano "La Scuola a Colori" è stata favorita dal periodo di svolgimento dell'atelier stesso, che quest'anno si è tenuto in dieci incontri, realizzati tra gennaio e marzo 2025. Periodo durante il quale la scuola ha partecipato a numerose iniziative e progetti, come il Cactus Festival o La Notte dei Racconti, e che ha visto bambine e bambini coinvolti in alcune ricorrenze scandite dal calendario, come il Carnevale o il mese di Ramadan.

Questi eventi e ricorrenze hanno suscitato l'interesse della redazione, che ha scelto di raccontarli nella quarta edizione del giornalino.

Accompagnati da insegnanti ed educatrici, bambine e bambini si sono confrontati, a piccolo e grande gruppo, sul tema delle scelte, partendo proprio dalle piccole scelte affrontate nel quotidiano e arrivando a riflettere su decisioni importanti affrontate durante l'anno scolastico, come la scelta della scuola media!

L'atelier pomeridiano è stato anche occasione per ragionare sui punti di vista, su come si creano le proprie idee e aspettative e su come queste possano dialogare e modificarsi nel rapporto con gli altri.

Tutto il lavoro realizzato insieme viene raccolto nella nuova edizione del giornalino, che vuole raccontare la scuola dal punto di vista di bambine e bambini che la abitano quotidianamente.

Non resta quindi che dire: Buona lettura!

**La Redazione del quarto numero del giornalino è composta da**

Adele, Alice, Amy, Ayman, Emma, Eyad, Federica, Greta, Jenilda, Matteo, Milena, Mohamed G., Mohamed H., Simone (classe 3°)

Ambra, Nasira (classe 4°)

Bethany, Camilla, Gemma, Giulia, Matilde, Rita, Sama, Sulo (classe 5°)

All'atelier hanno partecipato

Ethel Nasi - insegnante scuola primaria Don Milani

Sabrina Iotti, Giada Benassi - educatrici Equipe Territoriale Sud

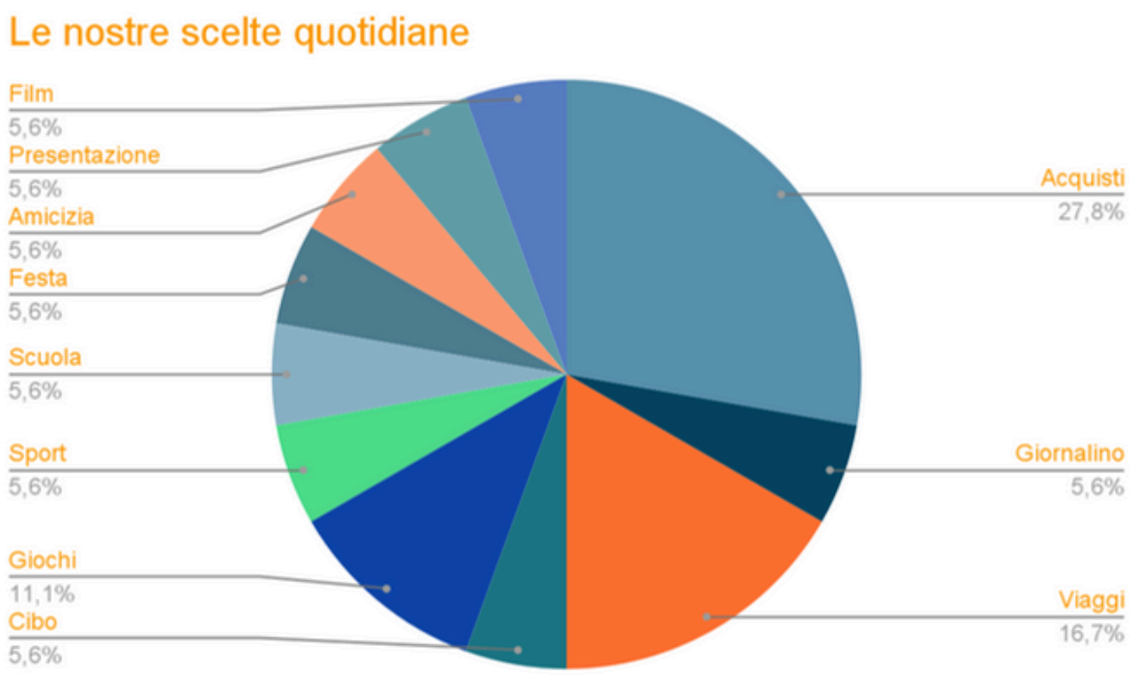
Si ringraziano le classi per i contributi legati al progetto di arte con Frate Antonello.

Si ringrazia la Dirigente Scolastica Francesca Spadoni per il tempo dedicato all'intervista e per le preziose parole.

# Le piccole e grandi decisioni quotidiane

Sondaggio all'interno della Redazione sul tema delle scelte

Nel nostro gruppo di redazione abbiamo fatto un sondaggio e abbiamo scoperto che la maggior parte di noi ha la libertà in famiglia di decidere cosa acquistare.
Abbiamo scoperto anche che decidiamo quotidianamente che cosa mangiare a merenda, a quali attività pomeridiane partecipare, quali giochi organizzare durante l'intervallo, come preparare i nostri compleanni e quali film scegliere di guardare. I ragazzi più grandi, cioè quelli di quinta, sono stati coinvolti dalle famiglie nella scelta della scuola media. Nel sondaggio è emerso anche che tutti scelgono gli amici del cuore, che sono importanti per la nostra vita. Qualcuno della redazione ha potuto decidere di avere un animale domestico e prendersene cura.



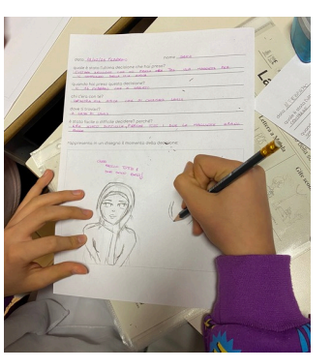

Questo è un grafico a torta, che rappresenta graficamente le scelte che facciamo di solito. Rappresenta anche la percentuale dei nostri aiutanti di redazione in base alle scelte che fanno quotidianamente. Il totale delle persone che hanno partecipato al sondaggio è 18.

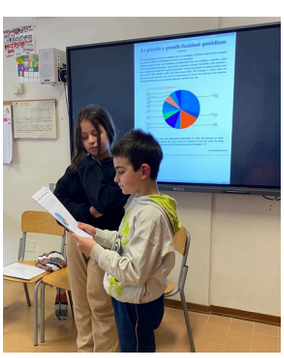
*A cura della Redazione*

## Il percorso _ Quali decisioni prendiamo?

I vestiti, tipo io oggi non sapevo cosa mettere.
Il cibo, tipo se mangiare la pasta alla carbonara o al sugo.
... La carbonara è meglio!
Il posto in cui andremo in estate, i miei genitori ne parlano sempre...
Scegliere di fare le medie fino alle 13 o alle 14...
Poi immagina quanti compiti per il giorno dopo!
E poi si mangia tardissimo...

Atelier pomeridiano _ quinto incontro





# Visita a Telereggio

La Redazione della Don Milani in visita agli studi di Telereggio

Martedì 4 febbraio la redazione del giornalino della Don Milani sì è recata agli studi televisivi di Telereggio alla sede di Corte Tegge.

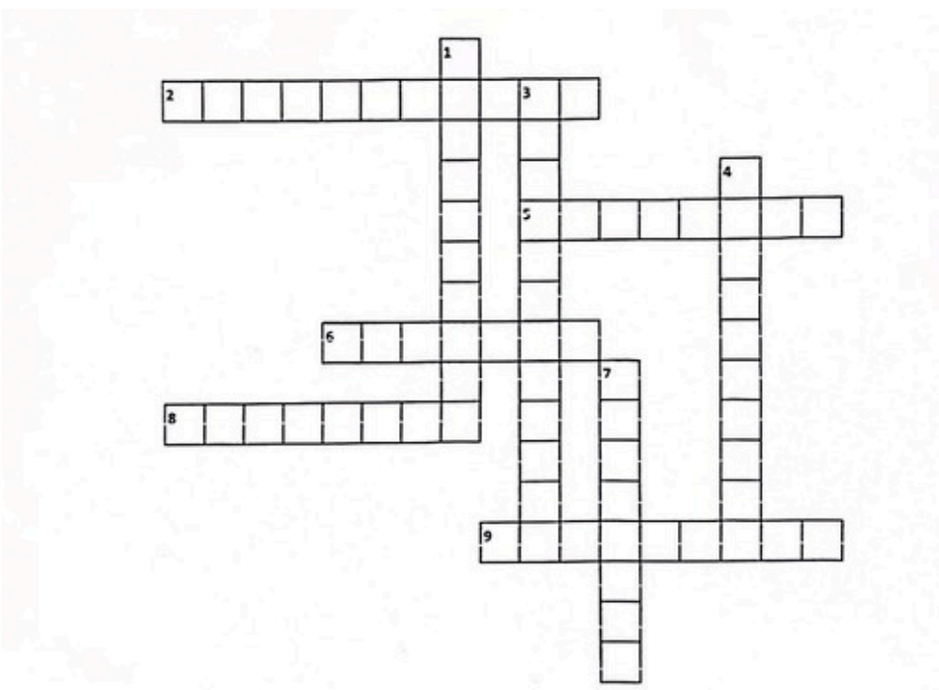
Una volta arrivati, Davide Bianchini e Manuela Catellani, i giornalisti di Telereggio, ci hanno guidato e spiegato le varie funzioni degli studi. Il primo studio che abbiamo visitato è quello dal quale trasmettono quotidianamente il telegiornale due volte al giorno: il primo alle ore 12:45 e il secondo alle ore 19:30. I giornalisti parlano e comunicano da una postazione luminosa circondata da tre telecamere. Abbiamo capito da Manuela Catellani che il giornalista deve essere sempre attento, pronto, preparato e spiegare bene! C'è anche uno studio molto grande, dotato di una cucina, dove si svolge la famosa trasmissione del mattino intitolata "Buongiorno Reggio".

Il terzo studio è quello dove si registra il programma "91° minuto" e può ospitare anche 120 persone; ogni volta che si parla di calcio o basket si cambia la scenografia e la posizione dell'attrezzatura.

Durante la visita noi abbiamo intervistato i giornalisti e loro hanno intervistato noi. Ci hanno chiesto, per esempio, che emozioni si provano vedendo gli studi o se cambia vederli in televisione o dal vivo.

Secondo noi è molto diverso perché dal vivo abbiamo potuto vederne i particolari… e anche cose che in tivù non si vedono!

# Cruciverba sulla Redazione



**Attraverso**

**2.** persone che scrivono il giornale
**5.** Abilità mistica del giornalista
**6.** una qualità del giornalista
**8.** testo informativo... o determinativo
**9.** è un ufficio o un gruppo di lavoro del giornale

**Giù**

**1.** attività del martedì
**3.** programma che va in tv
**4.** studi televisivi della nostra città
**7.** la felicità di scrivere un articolo

*A cura della Redazione*

## Il percorso _ Alla scoperta degli studi di Corte Tegge

*I bimbi della Don Milani campioni di curiosità. La visita negli studi di Telereggio.* Video di Reggionline







# Una guida verso le scuole medie

L'esperienza di ragazze e ragazzi di quinta alla scoperta delle scuole secondarie

Ciao ragazzi, siamo i giornalisti della 5°A. Quest'anno abbiamo dovuto prendere una decisione molto importante: scegliere la scuola media. Per farlo ci siamo confrontati con i nostri amici ma, soprattutto, abbiamo partecipato agli Open Day.

Gli Open Day sono giornate aperte a tutti, in cui si possono visitare le scuole medie e partecipare a diversi laboratori, organizzati dai professori. Alla fine della visita ci hanno consegnato un ricordo dell'esperienza vissuta nella scuola.

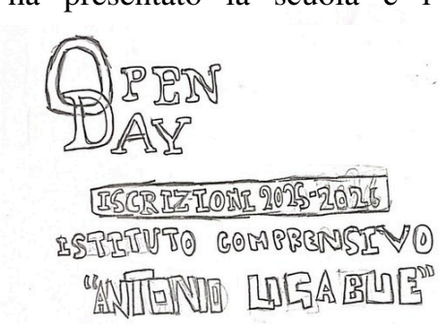
## Vi raccontiamo la nostra visita alla Scuola Secondaria Carlo Alberto Dalla Chiesa

Gli Open Day della scuola secondaria si sono tenuti in due date: 5 dicembre 2024 e 14 gennaio 2025 dalle 18.15 alle 19.45.

Ad accoglierci c'erano degli studenti della scuola e alcuni prof che ci hanno diviso in gruppi.

Ci hanno mostrato un video che parlava della scuola e ci hanno portati in visita nelle varie classi e laboratori, come quello di robotica. Nella classe di francese ci hanno fatto fare anche una gara a squadre, il premio erano biro e gomme.

Nel frattempo i nostri genitori ascoltavano un'introduzione a cura della Dirigente Scolastica, che ha presentato la scuola e i progetti presenti.




## Vi raccontiamo la nostra visita alla Scuola Secondaria Amedeo d'Aosta

Una volta arrivati, ci hanno fatto pescare un bigliettino da un barattolo; in base al colore del bigliettino, ci siamo divisi in gruppo e i professori che svolgevano con noi l'attività ci hanno accompagnati nelle rispettive aule.

Mentre noi partecipavamo al laboratorio, i nostri genitori erano nell'atrio ad ascoltare la spiegazione, tenuta dalla Preside, sui progetti presenti nella scuola.

Finite le varie attività siamo tornati nell'atrio e ci hanno consegnato un piccolo regalo: una matita con scritto sopra "Aosta".

Purtroppo non abbiamo potuto visitare la scuola perché è in ristrutturazione.



*A cura della Redazione*

## Il percorso _ Cosa raccontare nel giornalino?

Argomenti vicini a noi, nel tempo e nello spazio.
Argomenti che riguardano la scuola.
Che riguardino più persone, altrimenti si perde interesse.

#Redazione a Telereggio
#Cambiamenti nella scuola
#Pagelle e colloqui #Ramadan
#Carnevale #Notte dei Racconti
#Progetti della scuola



Atelier pomeridiano _ quinto incontro

# Intervista alla Dirigente Scolastica

Una chiacchierata con la Dirigente Scolastica, Francesca Spadoni, tra scelte, consigli e responsabilità

Ciao ragazzi, il giorno 13 marzo 2025 abbiamo intervistato la preside dell'istituto comprensivo Antonio Ligabue. Volevamo scoprire con voi la scuola secondaria Carlo Alberto Dalla Chiesa. Qui potrete leggere un estratto dell'intervista.

Gemma: Perché ha scelto questo lavoro?

Dirigente: Io ero una maestra. Mi è servito per capire che mi piaceva aiutare la scuola a funzionare meglio e se vuoi aiutare la scuola allora il modo migliore per farlo è guidarla. È come essere il capitano della nave. Quindi il mio è stato un passaggio un po' naturale verso questo ruolo.

Matilde: Ed è stato difficile?

Dirigente: La scelta non è stata difficile. Ha richiesto molto impegno, molto studio e un concorso lungo due anni.

Gemma: Quali sono le parti più interessanti del suo lavoro?

Dirigente: Quello che mi piace di più è progettare le attività per i ragazzi, come ad esempio il progetto del giornalino. Ricevo e guardo tantissimi progetti e possibilità che vengono da fuori, il mio lavoro è anche un po' scegliere quelle che mi sembrano più adatte a voi.

Gemma: E invece le attività che le piacciono di meno?

Dirigente: Compilare le scartoffie, che sono tante. Servono per acquistare le cose che voi trovate a scuola, per organizzare il numero delle classi, per calcolare quanti insegnanti servono o quanti collaboratori scolastici. Per questo devo compilare tanti fogli, è molto noioso e ci sono delle scadenze da rispettare.

Gemma: La capiamo...

Sulo: È come fare i compiti.

Dirigente: È la stessa cosa. Sono un po' noiosi, ma necessari.

Sulo: È una grande responsabilità.

Dirigente: Eh sì, perché se faccio qualche sciocchezza è un problema per tutti.

Matilde: E non si sente un po' in ansia per questo?

Dirigente: Certo. La responsabilità c'è in tutti i lavori.

Giulia: Quali sono le decisioni più importanti che deve prendere essendo una preside?

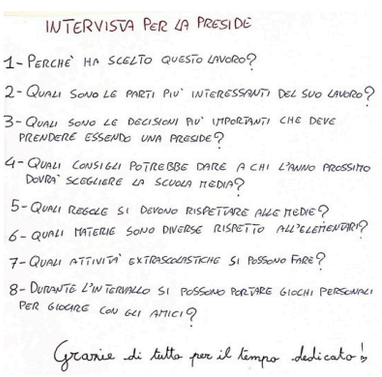
Dirigente: Spesso gestire i rapporti tra le persone. Il lavoro del dirigente è tanta mediazione.

CONTINUA NELLA PAGINA SUCCESSIVA

## Il percorso _ Quali altre scelte?

Potremmo mettere un articolo sui pro e i contro di andare a scuola al sabato!
Oppure dare consigli per decidere la scuola...
Potremmo anche intervistare la preside della scuola media! Anche lei ci può dare dei consigli.
Visto che parliamo di scelte potremmo chiedere anche a lei perché ha scelto questo lavoro...

Atelier pomeridiano _ sesto incontro


INTERVISTA PER LA PRESIDE

1- PERCHÈ HA SCELTO QUESTO LAVORO?
2- QUALI SONO LE PARTI PIU' INTERESSANTI DEL SUO LAVORO?
3- QUALI SONO LE DECISIONI PIU' IMPORTANTI CHE DEVE PRENDERE ESSENDO UNA PRESIDE?
4- QUALI CONSIGLI POTREBBE DARE A CHI L'ANNO PROSSIMO DOVRA' SCEGLIERE LA SCUOLA MEDIA?
5- QUALI REGOLE SI DEVONO RISPETTARE ALLE MEDIE?
6- QUALI MATERIE SONO DIVERSE RISPETTO ALL'ELEMENTARE?
7- QUALI ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE SI POSSONO FARE?
8- DURANTE L'INTERVALLO SI POSSONO PORTARE GIOCHI PERSONALI PER GIOCARE CON GLI AMICI?

Grazie di tutto per il tempo dedicato!



Giulia: Quali consigli potrebbe dare a chi, l'anno prossimo, dovrà scegliere la scuola media?

Dirigente: Il primo consiglio che posso dare è: affrontate serenamente il cambiamento perché non è né il primo né l'ultimo che farete nella vostra vita. L'altro consiglio è di essere aperti al cambiamento, accoglierlo. È una parte della nostra vita e accoglierlo in modo positivo è il modo migliore per farlo.

Camilla: Quali regole si devono rispettare alle medie?

Dirigente: Sono le stesse della primaria. Innanzitutto l'educazione e il rispetto verso le insegnanti.

Camilla: Quali materie sono diverse rispetto alle elementari?

Dirigente: Sono le stesse, semplicemente trattate da professori diversi. Siete più grandi quindi le materie vengono trattate in modo più approfondito. L'unica materia che si aggiunge è lo studio della seconda lingua, che alla Dalla Chiesa è francese.

Sulo: Quali attività extrascolastiche si possono fare alla scuola media?

Dirigente: Di solito facciamo gruppo sportivo, tipo pallavolo. Quest'anno c'è stata la Lego League, che ha coinvolto sia la primaria che la secondaria. Ci possono essere potenziamenti di lingua, come inglese, oppure il laboratorio di robotica.

Sulo: Durante l'intervallo si possono portare giochi personali per giocare con gli altri?

Dirigente: L'intervallo alla secondaria è diverso da quello che fate voi ora, i tempi sono diversi. L'intervallo dura dieci minuti, più un secondo intervallo per chi esce alle 14. Magari in alcune aule ci sono dei giochi, ma trascorso il tempo della merenda non rimane molto tempo per organizzare dei giochi.

Gemma: Che consigli potrebbe dare a chi deve scegliere se uscire alle ore 13 o alle ore 14?

Dirigente: Io ritengo che avere due giornate di stacco sia funzionale per vivere la famiglia, per stare con i genitori o con i fratelli o per frequentare attività sportive. Credo che non ci sia un grande cambiamento tra l'orario che fate ora a scuola e uscire alle 14, soprattutto considerando che alle 13 è previsto un piccolo intervallo per poter fare merenda. Poi dipende dalle organizzazioni personali e della famiglia stessa.

Gemma: Ma uscire alle 14 vuol dire avere i compiti di sei materie per il giorno dopo?

Dirigente: Dipende. Non si fa ogni ora una materia diversa. Spesso è facile che ci siano due ore di italiano o di matematica nella giornata. Quando facciamo il vostro orario teniamo in considerazione questi aspetti e cerchiamo di non fare giornate troppo cariche di compiti.

Matilde: Sono quindi la stessa cosa, ma disposta in maniera diversa.

*A cura della Redazione*

## Il percorso _ La Redazione in trasferta allo Spazio11 Dalla Chiesa







# Cactus Festival

Bambine e bambini della scuola Don Milani partecipano come "Giuria Giovane"

Il Cactus Festival è un momento in cui i bambini guardano dei brevi film in classe, per poterli votare.

I cortometraggi che abbiamo visto sono: *Bobel's Kitchen, Hooba, House trap, Yuck!, Siblings e The night tunnel.*

*Bobel's Kitchen* parla di un fungo parlante, che vende dolci e torte. Purtroppo però le persone pensano che i suoi dolci siano velenosi. Il funghetto si sente triste fino a quando…

*Hooba* parla degli uomini primitivi, che stanno cercando di costruire qualcosa di bello con la pietra.

*House trap* parla di un topo e di una famiglia che sta facendo un puzzle. sull'ultimo pezzo del puzzle è disegnato un formaggio. Il topo pensa che sia un formaggio vero, lo prende e scappa…

*Yuck!* è il film che per noi è stato il più strano. Parla di bambini che vedono alcune coppie con le labbra rosa; avere le labbra rosa vuol dire che vuoi baciare l'altra persona. I bambini li prendono in giro, ma…

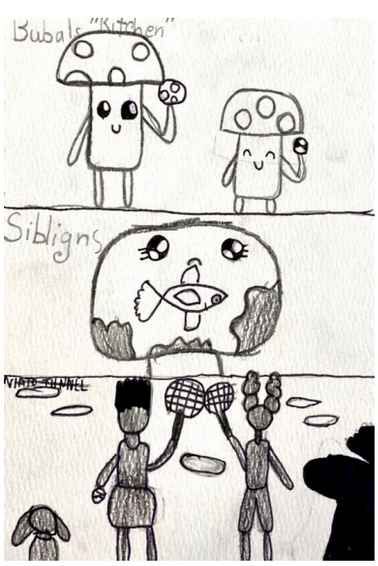
*Siblings* significa *fratelli*. È ambientato in Cina e parla di due fratelli che sono invidiosi l'uno dell'altra: quando la sorella grande prende qualcosa anche l'altro lo vuole…

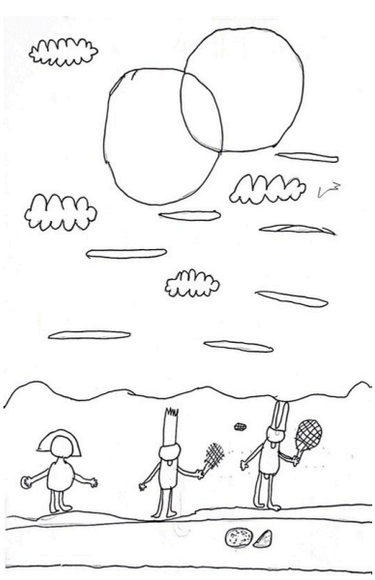
*The night tunnel* parla di un bambino e di un cane. Il bimbo si annoia perché non sa giocare a tennis, ma grazie al cane…

Il Cactus Festival è stato un momento in cui abbiamo dovuto fare delle scelte.

Le classi terze e quinte hanno votato in modo diverso: le terze hanno votato utilizzando delle schede, mentre le quinte hanno lavorato sulle LIM. Tutti però dovevano votare da 1 a 10 o dare delle stelle.

La votazione è stata difficile perché c'erano alcuni cortometraggi meno belli, ma altri che ci piacevano molto ed è sempre difficile fare delle scelte.





*A cura della Redazione*

## Il percorso _ Cos'è un giornale? Quali conosciamo?

Giornali diversi per...
#argomenti
#dimensione
#colore
#frequenza
#lettori

Atelier pomeridiano _ quarto incontro







# La Notte dei Racconti

La scuola Don Milani apre per una serata all'insegna delle storie

La Notte dei Racconti è una serata che si organizza ogni anno a Reggio Emilia, dove si raccontano storie e si interpretano personaggi.
Quest'anno nella nostra scuola si è svolta venerdì 21 febbraio, dalle ore 18:00 fino alle ore 19:00.
Questa sera è molto carina per i bambini più piccoli perché ascoltano storie fantastiche e divertenti e trascorrono del tempo con i loro amici.
Nella nostra scuola i genitori e le maestre hanno raccontato le storie in tre spazi diversi. I bambini e le bambine delle classi sono stati divisi negli spazi: la palestra, l'aula di musica e la biblioteca della scuola.
Ci hanno dato un braccialetto giallo, tutte le luci erano spente e c'erano delle lucine gialle. Erano invitati genitori, fratelli e sorelle, amici e parenti.

Bambini e bambine della 5°A hanno raccontato la storia de "I Cinque Malfatti"; mentre la 5°B ha utilizzato i burattini per rappresentare la storia degli Gnomi e del Ciabattino. Abbiamo intervistato una ragazza di quinta, che ci ha detto: "Noi di quinta eravamo tutti insieme e ci siamo divertiti, è stato bello stare insieme anche con le altre classi, tutta la scuola era aperta di sera!"
Tra le storie raccontate c'erano anche "Piccolo blu e piccolo giallo" e "La montagna di libri".
Ai bambini la Notte dei Racconti è piaciuta molto e sarebbe bello farla un'altra volta, in classe o fuori, in estate!

*A cura della Redazione*



## Il percorso _ Come cambia il punto di vista?



Prima ho visto un calice, adesso che rivedo l'immagine vedo due persone!
*Quindi chi ha ragione?*
Tutti e due! ci sono entrambe le immagini.
Tutti, perché tutti vedono cose diverse.
Ogni idea è sempre diversa quindi ogni risposta è sempre diversa.
Per me ad esempio il calice subito era una cosa diversa, lo vedevo come una cosa diversa.



Atelier pomeridiano _ primo incontro

**Eventi e Calendario** *quali eventi troviamo in calendario mentre scriviamo il giornalino?*

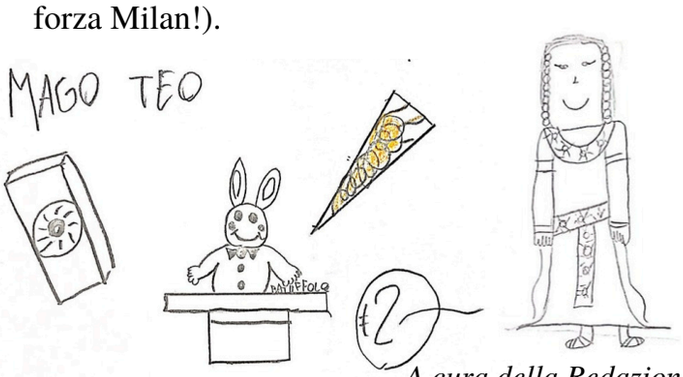
# Evviva il Carnevale!

Una giornata di festeggiamenti alla scuola Don Milani

Oggi è martedì 4 marzo, martedì grasso, e finisce il Carnevale. Tutti a scuola abbiamo festeggiato e abbiamo fatto merenda con: gnocco, pizza, erbazzone e da bere tè "dimenticato" (che era buonissimo!)

Un gruppo di giornalisti della redazione della scuola ha intervistato le altre classi per il laboratorio del giornalino. Abbiamo chiesto ai bambini e alle bambine da cosa erano vestiti e perché lo avevano scelto. C'erano costumi uguali, ma con significati diversi. Le risposte erano molto strane, qualcuno, alla nostra domanda, ha risposto "perché sì", mentre alcuni hanno risposto che avevano visto un film che gli era piaciuto e quindi si sono travestiti come quei protagonisti, altri si sono travestiti come il loro personaggio preferito.

Io sono Emma e mi sono vestita da Faraona (però non quella da mangiare!); io sono Alice e mi sono vestita da clown; io sono Matteo e sono vestito da mago "Teo"; io invece sono Jenilda e mi sono vestita da giocatrice di calcio (sempre forza Milan!).




*A cura della Redazione*

# Ramadan

Vi raccontiamo qualche curiosità di questa celebrazione

Il Ramadan è un mese sacro, che fa parte della religione musulmana.

Durante questo periodo i musulmani possono mangiare solo dopo le 18:30 e alle 5:00 di mattina.*

Quando non c'è il Ramadan di solito ci sono cinque momenti di preghiera al giorno, ma nel mese di Ramadan ce ne sono undici.

Quest'anno il Ramadan è iniziato sabato 1 Marzo e dovrebbe terminare il 30 o il 31 marzo**, in base al calendario lunare. "Eid al Fitr" è la celebrazione musulmana che segna ufficialmente la fine del Ramadan. Prima della festa si preparano dei biscotti che si chiamano "Kahk al Eid".

Ci sono 2 feste di Eid: la piccola festa e quella al termine del Ramadan. Il giorno della grande festa non si va a scuola perché ci si trova per festeggiare. Bambine e bambini ricevono regali o piccole somme di denaro dai genitori.

Nel Ramadan si ricorda la prima rivelazione del Corano a Maometto da parte dell'arcangelo Gabriele, in arabo Jibril, ed è il mese in cui si pratica il digiuno, che fa parte dei 5 pilastri della religione musulmana, insieme alla testimonianza di fede, la preghiera, l'elemosina e il pellegrinaggio alla Mecca.

*A cura della Redazione*

## Il percorso _ Come abbiamo lavorato?





#Grande Gruppo #Piccolo Gruppo
#Drammatizzazioni
#Interpretazioni
#Narrazione #Grafica
#Analogico #Digitale
#Curiosità #Ricerca #Scoperta
#Esplorazione #Fare Memoria

**note di redazione (inserite a seguito della conclusione dell'atelier)**

* l'orario di digiuno varia giorno per giorno in base al ciclo del sole

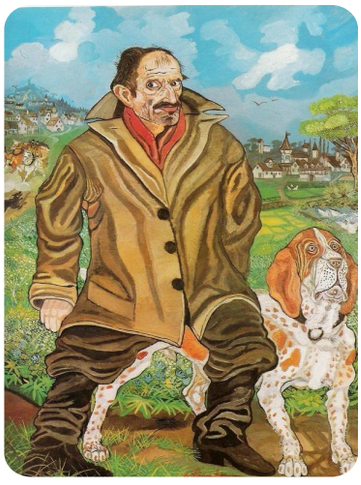
** in Italia quest'anno il Ramadan è terminato il 29 marzo; l'Eid si è quindi tenuto domenica 30 marzo

# Facciamo arte?

Da anni la nostra scuola collabora con Frate Antonello Ferretti dei Frati Minori Cappuccini di Reggio Emilia.
Antonello, con le sue conoscenze e la sua spiccata capacità narrativa, riesce a portare i bambini nella vita degli artisti e nei loro mondi.
Il tempo dedicato all'osservazione e all'analisi delle opere, che stimola il pensiero critico, è sempre seguito da un'attività pratica, nella quale i bambini possono esprimere le proprie emozioni e raccontarsi attraverso elaborati grafici, spinti dalla ricerca del bello.
I bambini, naturalmente attratti dal disegno e dalle arti visive, amano questi momenti di incontro e scambio con Antonello.



I bambini di 1^C hanno ascoltato la storia di Erberto dalla voce di Frate Antonello, tratta dall'albo illustrato *Erberto* di Lara Hawthorne, Edizioni Lapis e, in seguito, ne hanno illustrato i contenuti essenziali.
Erberto è una lumaca che ha poca fiducia in sé e nelle proprie capacità. Una serie di incontri straordinari nell'orto lo porteranno a scoprire la bellezza che abita in lui.



Grazie a Frate Antonello i bambini di 2^A e 2^C hanno scoperto dettagli interessanti sulla vita di Antonio Ligabue al quale è intitolato il nostro Istituto Comprensivo.
Guardate le immagini.
Sapevate che Antonio Ligabue amava moltissimo gli animali?
Anche noi amiamo gli animali e li abbiamo inseriti in paesaggi moderni.







Con Frate Antonello Ferretti noi bambini delle classi 3^A e 3^C siamo andati alla scoperta della meravigliosa arte di Henri Matisse che, con la sua capacità creativa, ci rivela la magia del colore e della forma. Come tanti piccoli Matisse, anche noi abbiamo creato con la tecnica del papier decoupè un paesaggio con forme e colori diversi.



Con Vincent Van Gogh e Paul Gauguin abbiamo capito che anche una semplice sedia non è solo una sedia…
Ogni pittore comunica la propria personalità, qualunque cosa dipinga. Anche noi di 4^A e 4^C abbiamo creato la nostra sedia personalizzata.









Noi classi 5^ con Chagall abbiamo fatto emergere le nostre paure e le nostre gioie, facendo volare via le prime e celebrando le seconde.





*A cura della scuola Don Milani*

# LA LINEA GIORNALISTICA

La storia del nostro giornalino raccontata con una linea del tempo

**Novembre 2022**
Inizio progetto giornalino per la durata di 10 incontri

**6 Dicembre 2022**
Prima uscita a Telereggio in piazza Prampolini; alla sera siamo stati in TV!

**Gennaio 2023**
Inizio progetto giornalino a cura della 4°C per la durata di 6 incontri

**Marzo\Aprile 2023**
Pubblicazione prima edizione giornalino, a cura della Redazione 2022-23

**Maggio\Giugno 2023**
Pubblicazione seconda edizione giornalino, a cura della 4°C

**Dicembre 2023**
Inizio secondo atelier progetto giornalino per la durata di 10 incontri

**Dicembre 2023**
Uscita in biblioteca “Marco Gerra - San Pellegrino” per un laboratorio sulla storia di Iqbal e Malala

**9 Gennaio 2024**
Uscita a Telereggio presso la mostra “L’hanno detto alla TV” presso lo Spazio Gerra in centro storico

**Marzo\Aprile 2024**
Pubblicazione terza edizione del giornalino, a cura della Redazione 2023-24

**Gennaio 2025**
Inizio terzo atelier progetto giornalino per la durata di 10 incontri

**4 Febbraio 2025**
Uscita a Telereggio presso la sede di Corte Tegge

**Aprile\Maggio 2025**
Pubblicazione quarta edizione del giornalino, a cura della Redazione 2024-25

*A cura della Redazione*